

CINETECA MENSILE

MARZO
2022
ANNO XXXVIII/N.3



PROGRAMMA LUMIÈRE

Piazzetta Pier Paolo Pasolini, 2b Bologna - tel. 051 2195311



Cultura
è Bologna



Comune di Bologna

SOSTENITORI



In segno di speranza abbiamo chiuso il programma di febbraio con una rassegna di 'film impossibili'. Apriamo marzo con i fuochi d'artificio, fiduciosi che questo mese, assieme alla primavera, ci porti anche la liberazione dalla paura del Covid!

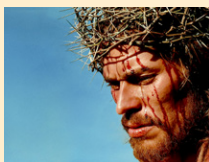
È anche il mese di un triste anniversario: la vita delle sale cinematografiche italiane è stata spezzata esattamente due anni fa. Il nostro 'esagerato' programma di marzo 2022 è un gesto di politica culturale, rappresenta un'istituzione che vuole accompagnare la città e i suoi cittadini a ritrovare il piacere di andare nelle sale per assistere a qualcosa di unico, il *Festival Pasolini*, nella città dove, cento anni fa, Pier Paolo è nato. Presenteremo tutti i suoi film, con quindici restauri, alcuni dei quali in prima assoluta; a questi abbiamo aggiunto le opere che hanno influenzato Pasolini e una selezione dei tantissimi film che dal suo cinema sono stati ispirati. Da una parte Dreyer, Murnau, Rossellini, Buñuel, Mizoguchi, Morin, Marker... dall'altra Brocka, Bertolucci, Cipri e Maresco, Lanthimos, Scorsese... Forse già leggendo questi nomi ci si può rendere conto dell'unicità del cinema di Pasolini. Ventitré film in soli quattordici anni, lo stesso numero di titoli di Fellini, che però ha realizzato la sua opera in quarant'anni. La forza di trovare, fin dalla prima inquadratura della sua opera prima, una propria lingua cinematografica, la sperimentazione come metodo di lavoro continuo, la necessità di rimettersi costantemente in discussione. *Accattone* sembra distare quattro decenni da *Salò*; in mezzo ci sono le borgate romane, la riscrittura del documentario, il *Vangelo*, *Uccellacci*, i film sulla borghesia, la reinvenzione della classicità, la Trilogia della vita... la scoperta di Citti e di Davoli, e poi Totò, Magnani, Mangano e Callas, a cui offre ruoli unici e inediti, un nuovo modo di usare la musica, luoghi che il cinema non aveva mai saputo guardare, da Matera alla Cappadocia, da Sana'a ai resti della classicità, un cinema di poesia che è anche, sempre, un cinema politico, civile, che affronta i grandi nodi della modernità. Un cineasta condannato, insultato, imbrattato dal primo all'ultimo film, oggi unanimemente riconosciuto come l'artista che ha capito, con decenni d'anticipo, il genocidio culturale che si stava realizzando davanti al silenzio di tutti. Molti ospiti illumineranno la retrospettiva che inizia a marzo e si concluderà ad aprile. Voglio ricordare, tra questi, il presidente della Cineteca, Marco Bellocchio, ma anche Alice Rohrwacher, Valerio Mastandrea, Ascanio Celestini, Gianni Amelio, Vito Mancuso... Oltre ai film, pubblichiamo due volumi, allestiamo incontri e apriamo la mostra *Folgorazioni figurative*, curata assieme a Marco Antonio Bazzocchi e Roberto Chiesi, che inaugurerà il Sottopasso, spazio espositivo restituito alla città.

Ci siamo chiesti come la Cineteca potesse, oltre ai film, celebrare al meglio Pasolini: abbiamo pensato di far emergere l'aspetto più importante della relazione tra Pasolini e Bologna, quello della formazione. Pasolini nasce a Bologna, poi il padre militare viene trasferito in varie sedi del nord Italia e, nel 1936, torna in città con la moglie e i due figli. Pier Paolo farà qui il liceo e l'università. Il giovane studente era già capace di muoversi tra le arti, di conoscere la cultura classica, di praticare la poesia, ma saranno le lezioni di Roberto Longhi a cambiare la sua vita, a dargli quello sguardo da pittore che lo accompagnerà da *Accattone* a *Salò*, ispirandolo nel far dialogare costantemente i film con la storia dell'Arte. La mostra metterà in scena questa relazione irripetibile, in una vertigine di invenzioni che dalle parole di Longhi ci porteranno dentro al dialogo tra le opere che hanno ispirato Pasolini e le sue proprie invenzioni. Protagonista di uno dei film amati da Pasolini è Kinuyo Tanaka, la madre di *L'intendente Sansho*. Tanaka recitò in oltre duecentocinquanta film tra gli anni Venti e i Settanta, diretta dai più grandi, da Mizoguchi ad Ozu, ma fu anche l'unica regista donna dell'età d'oro del cinema giapponese, dirigendo, tra molte difficoltà, sei film, tra il 1953 e il 1962, liberi e provocanti, raccontando storie di prostitute, poetesse, eroine o vittime della Storia. I suoi film ebbero successo in Giappone, ma restarono nell'ombra per il pubblico internazionale. Carlotta Film e il festival Lumière li hanno riscoperti grazie a Lili Hinstin, che li presenterà a Bologna.

Chiude la programmazione del mese un omaggio al cinema francese, antipasto di Rendez-Vous, il festival del cinema transalpino che porterà a Bologna, a inizio aprile, i nuovi film di una cinematografia che continua, anche in questi due anni di pandemia, a sfornare film, autori e autrici sorprendenti. Buona visione!



The *Batman* di Matt Reeves e *Licorice Pizza* di Paul Thomas Anderson saranno programmati, in versione originali con sottotitoli italiani, nel cartellone di marzo. Maggiori informazioni su sito, newsletter e quotidiani.



FESTIVAL PASOLINI dal 1° al 30 marzo

Cento anni fa, il 5 marzo 1922, nasceva a Bologna Pier Paolo Pasolini. Poeta, regista, intellettuale, figura centrale nella storia culturale del Novecento italiano. A lui dedichiamo una rassegna, che proseguirà anche ad aprile, che presenta tutti i suoi film, molti in versioni restaurate, alcune in prima assoluta, introdotti da numerosi ospiti, tra cui Marco Bellocchio, Gianni Amelio, Alice Rohrwacher, Ascanio Celestini, Margherita Caruso e Giacomo Morante (la Madonna e il San Giovanni del *Vangelo secondo Matteo*). Ma ci sarà anche una selezione di opere che hanno segnato e influenzato il cinema di Pasolini, **visioni giovanili e ispirazioni** (da *La passione di Giovanna d'Arco* a *I figli della violenza*, da *Roma città aperta* a *Francesco giullare di Dio*), così come le sue **filiazioni**, film di registi che sono stati a loro volta influenzati da Pasolini (da Lino Brocka a Martin Scorsese, da Bertolucci a Cipri e Maresco).

L'omaggio non si ferma qui. Apre il 1° marzo, nel Sottopasso di Piazza Re Enzo, la mostra *Folgorazioni figurative*, un itinerario all'interno dell'immaginario di Pasolini che attraversa gli snodi fondamentali del suo percorso artistico e formativo, dal magistero di Roberto Longhi alla condanna della massificazione capitalistica. E ancora, un convegno (il 3 marzo) e due importanti pubblicazioni che le nostre Edizioni dedicano a Pasolini: il volume omonimo che accompagna la mostra e *Pasolini e Bologna. Gli anni della formazione e i ritorni*, che ripercorre gli anni del liceo e dell'università trascorsi a Bologna e i legami, mai del tutto interrotti, con la città natale, con un'ampia selezione di sue opere giovanili.

INTEGRALE KINUYO TANAKA dall'11 al 30 marzo

Ha attraversato la storia del cinema giapponese dal muto agli anni Settanta. Kinuyo Tanaka è stata attrice di oltre duecentocinquanta film. Musa di Kenji Mizoguchi, ha collaborato con maestri come Yasujiro Ozu, Mikio Naruse, Hiroshi Shimizu, Heinosuke Gosho. Ma tra il 1953 e il 1962, in un'industria ancora quasi del tutto priva di cineaste, Tanaka è stata anche regista di sei film in cui personaggi femminili determinati e anticonformisti lottano contro le avversità per liberarsi. La rassegna, curata da Lili Hinstin, ci permette di rendere omaggio a una figura troppa a lungo dimenticata.

CINEMA FRANCESE CONTEMPORANEO da 27 al 31 marzo

A Cannes e Venezia due registe francesi si sono imposte per potenza espressiva ed emotiva: Julia Ducournau con *Titane* e Audrey Diwan con *La scelta di Anne*. Il cinema transalpino non smette di rinnovarsi e di stupire: oltre ai film citati, vedremo il vagabondaggio *nouvelle vague* di *À l'abordage* di Guillaume Brac, il cortocircuito tra vita e messinscena televisiva della *France* di Bruno Dumont (e Léa Seydoux), *Stringimi forte* di Mathieu Amalric, regista sensibile oltre che attore raffinato, *Les Choses humaines* di Yves Attal, che affonda nei meccanismi di un controverso caso giudiziario.

SCHERMI E LAVAGNE tutti i sabati e i festivi del mese

Il Cineclub incontra il Festival Pasolini con due appuntamenti (*Il giovane corsaro* e *Mamma Roma*) pensati per i più grandicelli. Per loro anche un coinvolgente documentario a tema sportivo (*Raise the Bar*). Ma ci sono anche, per i piccoli cinefili, l'entusiasmante avventura di *Il lupo e il leone* e grandi fiabe d'animazione con fantastiche storie di amicizia (*Ape Star*) e affascinanti viaggi nel tempo e nello spazio (*Principi e principesse*). In occasione della Bologna Children's Book Fair, presentazioni, laboratori e una divertente esplorazione del corto d'animazione.

01 MARTEDÌ

Festival Pasolini

10.30 ACCATTONE

(Italia/1961) di Pier Paolo Pasolini (117') **INCONTRO**

"In *Accattone* ho voluto rappresentare la degradazione e l'umile condizione umana di un personaggio che vive nel fango e nella polvere delle borgate di Roma. Io sentivo, sapevo, che dentro questa degradazione c'era qualcosa di sacro, e allora questo aggettivo, 'sacro', l'ho aggiunto con la musica [...] Bach mi è servito a far capire ai vasti pubblici queste mie intenzioni" (Pier Paolo Pasolini).

Restauro in 4K nel 2020 da Cineteca di Bologna e The Film Foundation in collaborazione con Compass Film e Istituto Luce – Cinecittà presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata. Restauro sostenuto da Hobson/Lucas Family Foundation. Grading supervisionato da Luca Bigazzi
Introduce **Roberto Chiesi**

Festival Pasolini

17.00 ACCATTONE (replica)

Marco Bellocchio inaugura la rassegna

Festival Pasolini. Cap. 1: Pasolini giovane spettatore

20.00 LA PASSIONE DI GIOVANNA D'ARCO

(La *Passion de Jeanne d'Arc*, Francia/1926-28)

di Carl Theodore Dreyer (97') **Cinefilia INCONTRO**

"Se lei analizza *Accattone* vedrà come la *Passion de Jeanne d'Arc* di Dreyer mi abbia influenzato dandomi il senso del primo piano, il senso della severità figurativa, visiva appunto. È un film che ho sempre amato; è stato uno dei miei modelli figurativi cinematografici" (Pier Paolo Pasolini). La *Passione* che oggi possiamo vedere deriva dalla copia di prima generazione fortunatamente ritrovata nel 1981.

Didascalie originali con sottotitoli italiani

Introduce **Gian Luca Farinelli**

22.15 ACCATTONE (replica)

02 MERCOLEDÌ

10.00 CINENIDO – VISIONI DISTURBATE

Tutti i mercoledì mattina, film in prima visione pensati per i neo-genitori e i loro bambini: deposito carrozzine presso le casse, fasciati nei bagni, luci e libertà di disturbo e movimento in sala da parte dei bebè.

Biglietto unico: 5 €

Festival Pasolini. Cap. 1: Pasolini giovane spettatore

18.00 ORCHIDEA SELVAGGIA

(*Wild Orchids*, USA/1929) di Sidney Franklin (100') **INCONTRO**

"La sera di una domenica io la mamma e il babbo eravamo appena tornati dal cinematografo. [...] Io, aspettando che fosse pronta la cena, sfogliavo certi foglietti che erano stati dati al cinematografo come réclame. Ricordo una sola illustrazione ma la ricordo con una precisione che mi turba ancora. Quanto la osservai! Che soggezione, che voluttà mi diede! [...] La figura rappresentava un uomo riverso tra le zampe di una tigre". [...] Il cinema insorge per Pasolini "come visione enigmatica e inquietante, riflesso della dimensione onirica". Il film è probabilmente *Wild Orchids* di Sidney Franklin con Greta Garbo, distribuito in Italia nell'inverno del 1929.

Didascalie svedesi con sottotitoli italiani

Precede
LA CITTÀ NEMICA

(Italia/1939) di Renzo Renzi (22')

Cinefilia INCONTRO

Renzo Renzi frequenta il liceo Galvani e poi Lettere all'ateneo bolognese un anno prima di Pasolini. Negli anni dell'università, dirige con l'amico Ferruccio Terzi il Cineguf bolognese, con cui organizza mattinate alle quali prende parte lo stesso Pasolini. "*La città nemica*, cortometraggio prodotto dal Cineguf, è ambientato in Spagna durante la guerra civile. Influenzato da *Lampi sul Messico* e dagli 'orrori della guerra' di Goya, è un film dichiaratamente pacifista".

Accompagnamento al piano di **Daniele Furlati**

Introduce **Gian Luca Farinelli**

Festival Pasolini. Cap. 2: Cinema di vita. I corti

20.30 MANON: FINESTRA 2

(Italia/1956) di Ermanno Olmi (13')

Conservato e digitalizzato da CSC – Archivio Nazionale Cinema Impresa, su gentile concessione di Edison e Vide

IGNOTI ALLA CITTÀ (Italia/1958) di Cecilia Mangini (11')

STENDALI (SUONANO ANCORA)

(Italia/1960) di Cecilia Mangini (11')

LA CANTA DELLE MARANE

(Italia/1962) di Cecilia Mangini (10')

IL MAGO (Italia/1959) di Mario Gallo (10')

Conservato e digitalizzato da CSC – Archivio Nazionale Cinema Impresa, su gentile concessione di Edison e Vide

CASCHI D'ORO (Italia/1960) di Mario Gallo (10') **INCONTRO**

Tra metà anni Cinquanta e primi Sessanta Pasolini firma soggetti e sceneggiature per i cortometraggi documentari di alcuni giovani autori esordienti. *Manon: finestra 2* è dedicato ai minatori della centrale idroelettrica di Cinego. *Ignoti alla città*, *Stendali* e *La canta delle marane* mostrano la desolazione della campagna devastata dal cemento delle periferie e danno voce a coloro che vivono ai margini. *Il mago* racconta i saltimbanchi che girano le campagne calabresi, mentre *Caschi d'oro* denuncia il conformismo giovanile del dopoguerra: un film per molti anni irripetibile, di cui a febbraio 2022 un collezionista ha donato la sua rara copia alla Cineteca di Bologna.

Festival Pasolini. Cap. 2: Cinema di vita

22.15 LA DONNA DEL FIUME

(Italia/1955) di Mario Soldati (94')

"Quando scrissi il primo romanzo, *Ragazzi di vita*, alcuni registi mi chiesero di preparare delle sceneggiature. Il primo fu Mario Soldati". Prodotto da Ponti, *La donna del fiume* è un mélo incentrato sul corpo di Sophia Loren dove gli sceneggiatori Pasolini e Bassani insinuano qualche elemento allusivo ai primi sintomi di diffusione del consumismo fra le classi popolari. In attesa di conferma

03 GIOVEDÌ

Festival Pasolini. Cap. 1: Pasolini giovane spettatore

10.30 IL GIOVANE CORSARO

(Italia/2022) di Emilio Marrese (98') **INCONTRO**

"Sono uno che è nato in una città piena di portici nel 1922, in una città dove il mio paese è così se stesso da sembrare un paese di sogno". La città è Bologna, dove Pasolini nacque il 5 marzo 1922 e dove trascorse gli anni della formazione. Attraverso materiale di repertorio, documenti inediti e le parole dello stesso Pasolini, Emilio Marrese esplora quel periodo giovanile della vita

del poeta-regista con una storia che si muove tra presente e passato. Con la voce narrante di Neri Marcoré.
Incontro con **Emilio Marrese**

Sala Cervi

Artemisia in Pinacoteca

17.00 ARTEMISIA – PASSIONE ESTREMA

(*Artemisia*, Francia-Italia-Germania/1997)

di Agnès Merlet (98')

Vita, brucianti passioni e tormenti di un mito della storia dell'arte e delle donne. Artemisia Gentileschi (qui interpretata da Valentina Cervi) è stata una delle prime donne ad affermare il proprio talento in un mondo di maschi, la prima a essere ammessa a un'Accademia, una figura complessa e di riferimento per l'intera pittura del Seicento.

Nell'ambito ciclo d'incontri d'incontri *Artemisia in Pinacoteca*. *Lecture, riletture, immagini e visioni* a cura di Alessandra Sarchi.

Per gentile concessione di Adriano De Micheli – Dean Film

Biblioteca Archiginnasio – Sala Stabat Mater

(piazza Galvani 1)

17.30 CONVEGNO PASOLINI E BOLOGNA

Intervengono **Anna Tonelli, Marco Antonio Bazzocchi, Stefano Casi, Roberto Chiesi, Andrea Cerica, Stefania Rimini**. Modera **Gian Luca Farinelli**.

Con un saluto del Sindaco di Bologna **Matteo Lepore**.

A seguire, i curatori Marco Antonio Bazzocchi e Roberto Chiesi presentano il volume *Pasolini e Bologna* (Edizioni Cineteca di Bologna, 2022). Interviene **Silvia De Laude**. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

Festival Pasolini. Cap. 1: Pasolini giovane spettatore

18.00 L'ULTIMA RISATA

(*Der letzte Mann*, Germania/1924)

di Friedrich W. Murnau (90') **Cinefilia**

"Il più bel film del mondo" secondo Pasolini. "Il virtuosismo attoriale di Jannings [...], l'utilizzo di ogni tipo di inquadratura e di una gamma illimitata di movimenti di macchina, il ricorso alle soggettive e alle sequenze oniriche, la proliferazione degli effetti di montaggio, la magia astratta e tuttavia assolutamente puntuale della scenografia, l'importanza simbolica degli oggetti contribuiscono a un tema di carattere intimo ed esistenziale: la decadenza di un uomo vista sia dall'interno che dall'esterno" (Jacques Lourcelles). Restaurato da Murnau Stiftung presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata

20.00 IL GIOVANE CORSARO (replica)

Incontro con **Emilio Marrese** **INCONTRO**

Festival Pasolini. Cap. 2: Cinema di vita (ispirazioni)

22.30 I FIGLI DELLA VIOLENZA

(*Los olvidados*, Messico/1950)

di Luis Buñuel (85') **V.O. SOTTI** **Cinefilia**

"I dimenticati", sono gli abitanti delle bidonville che la metropoli genera, metastasi di desolazione cieca, in cui anche i bambini sono condannati alla violenza e all'odio. Dalle periferie di Città del Messico alle borgate romane di *Accattone* il passo è breve. Pasolini, come già Buñuel, guarda ai diseredati che vivono nelle pieghe nascoste di un'ipocrita società borghese. Restaurato nel 2019 da The Film Foundation's World Cinema Project presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata in collaborazione con Fundación Televisa, Televisa, Cineteca Nacional Mexico, e Filmoteca de la UNAM, grazie al contributo di The Material World Foundation.

04 VENERDÌ

Festival Pasolini. Cap. 2: Cinema di vita

17.30 MAMMA ROMA

(Italia/1962) di Pier Paolo Pasolini (105') **INCONTRO**

Mamma Roma, ex prostituta, sogna per il figlio adolescente Ettore un avvenire conformista e piccolo-borghese. Senza accorgersene, lo spinge verso l'infelicità e la morte. Uno dei nodi drammatici più intensi del film è il contrasto, anche fisico, fra la vitalità irruenta e sanguigna di una grande Anna Magnani e l'apatia opaca del non attore Ettore Garofolo. Dietro la tragedia di madre e figlio, il film descrive i primi segni della trasformazione di un paese che sta corrompendo i suoi caratteri originari. (Roberto Chiesi)

Restaurato in 4K da CSC – Cineteca Nazionale a partire dai negativi originali 35mm e dalla colonna ottica messi a disposizione da RTI-Mediaset in collaborazione con Infinity+ e Cine34

Precede un backstage del film di Franco Delli Colli (2')

Incontro con **Ascanio Celestini**

In occasione dello spettacolo *Museo Pasolini* di Ascanio Celestini (Arena del Sole, dal 4 al 6 marzo). Ingresso ridotto presentando alla cassa il biglietto dello spettacolo teatrale. Per Amici e Sostenitori della Cineteca e per i possessori del biglietto del film sconto del 20% sull'acquisto del biglietto dello spettacolo. In collaborazione con ERT / Teatro Nazionale – Arena del Sole

Cinema del presente. In ricordo di Lucio

20.30 PER LUCIO

(Italia/2021) di Pietro Marcello (79') **INCONTRO**

"Quello che mi ha sempre colpito dei testi e delle musiche di Dalla è la loro forza cinematografica e lo sguardo lucido e ironico sull'Italia che si trasforma; la capacità di anticipare le dinamiche di un paese che diventa moderno attraversando le inevitabili contraddizioni. Una visione artistica che parte dall'empatia con coloro che si muovono nel quotidiano e portano avanti la storia senza saperlo". (Pietro Marcello)

Introduce **Samuele Bersani**

10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca
Prenotazioni: amicineteca@cineteca.bologna.it

Festival Pasolini. Cap. 1: Pasolini giovane spettatore

22.30 ROMA CITTÀ APERTA

(Italia/1945) di Roberto Rossellini (103')

"Ricordo di essere andato apposta da Casarsa a Udine per vedere *Ladri di biciclette*, e soprattutto *Roma città aperta*, che fu per me una scossa che ancora ricordo con emozione". Pasolini rievoca il personaggio di Anna Magnani nel testo poetico *La ricchezza*, che apre la raccolta *La religione del mio tempo*: "Quasi emblema, ormai, l'urlo della Magnani, / sotto le ciocche disordinatamente assolute / risuona nelle disperate panoramiche / e nelle occhieia vive e mute / si addensa il senso della tragedia".

Restaurato dalla Cineteca di Bologna presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata

05 SABATO

9.00 – 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Il mercato contadino in Cineteca ospita una trentina di produttori del nostro territorio. Spesa a km zero, spazi didattici per adulti e bambini, concerti, cibi di strada, anche vegetariani e vegani, birre artigianali e

vini autoctoni. Sono attivi gli ordini online della Spesa Ritrovata. Si ordina dal lunedì al venerdì entro le 13.30 e si ritira (o si riceve a casa) il sabato. Il ritiro è gratuito, la consegna ha un costo di 6 €. 10% di sconto per gli Amici della Cineteca.

10.30 ACCATTONE (replica)

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi Festival Pasolini

16.00 IL GIOVANE CORSARO

(Italia/2022) di Emilio Marrese (98') (replica) **C&L**
Biografico. Dai 13 anni in su

Biblioteca Sala Borsa (Piazza del Nettuno 3)

17.30 Presentazione del libro *Pier Paolo Pasolini. Folgorazioni figurative* (Edizioni Cineteca di Bologna, 2022) alla presenza dei curatori della mostra omonima, Marco Antonio Bazzocchi, Roberto Chiesi e Gian Luca Farinelli.

Festival Pasolini. Cap. 1: Pasolini giovane spettatore

18.00 GILDA

(USA/1946) di Charles Vidor (110') **V.O. SOTT** **Cinefilia**
Nel romanzo incompiuto *Amado mio*, il protagonista, Desiderio, innamorato di un ragazzo, vede con lui *Gilda* di Charles Vidor, in un cinema estivo di Caorle. Pasolini descrive attentamente le reazioni dei ragazzi, eccitati dalla visione del corpo di Rita Hayworth. Il ragazzo amato da Desiderio gli poggia la testa sulla spalla provocandogli un'enorme emozione: il cinema è lo spazio buio e viscerale dove poter liberare finalmente le proprie pulsioni erotiche. (rch)

Festival Pasolini. Cap. 2: Cinema di vita (filiazioni)

20.00 MANILA – NEGLI ARTIGLI DELLA LUCE

(Maynila, Sa Mga Kuko Ng Liwanag, Filippine/1975) di Lino Brocka (125') **V.O. SOTT** **Cinefilia** **INCONTRO**
"Le contraddizioni della cultura e del cinema filippino lui le conosce tutte, le vive tutte. Brocka non è un eroe solitario, è un personaggio pubblico, un marginale 'esposto', calunniato e protetto dalla fama che sta nascendo all'estero. In lui c'è qualcosa di pasoliniano: il rispetto per la cultura 'bassa', l'emozione di fronte alla bellezza dei corpi, la volontà di sezionare per quanto possibile il legame sociale di cui questi corpi sono l'emblema" (Serge Daney)
Restauro nel 2013 da World Cinema Foundation e Film Development Council delle Filippine presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata, in collaborazione con LVN, Cinema Artists Philippines e Miguel de Leon.
Introduce **Cecilia Cenciarelli**

Festival Pasolini. Cap. 2: Cinema di vita (filiazioni)

22.30 LA COMMARE SECCA

(Italia/1962) di Bernardo Bertolucci (100') **Cinefilia**
"Il soggetto di *La commare secca* è di Pasolini; lo abbiamo sceneggiato Sergio Citti e io, che allora non sapevo di doverlo dirigere. È stata una gara a correggerci vicendevolmente: lui la mia tenerezza di fronte ai personaggi, io la sua antica saggezza che lo porta a sorriderne. Ma ancora non avevo individuato il vero filo conduttore, il significato di quella storia così ricca, varia e in fondo sfuggente. Ci sono arrivato da solo, per impegno poetico più che logico, quando mi hanno proposto di farne la regia". (Bernardo Bertolucci)
Copia proveniente da CSC – Cineteca Nazionale, in collaborazione con RTI Mediaset

06 DOMENICA

10.30 MAMMA ROMA (replica)

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi Festival Pasolini

16.00 MAMMA ROMA

(Italia/1962) di Pier Paolo Pasolini (105') (replica)
C&L

Drammatico. Dai 14 anni in su

18.15 MAMMA ROMA (replica)

20.30 IL GIOVANE CORSARO (replica)

Introduce **Emilio Marrese** **INCONTRO**

Festival Pasolini. Cap. 3: Una nuova lingua (filiazioni)

22.30 TOTÒ CHE VISSE DUE VOLTE

(Italia/1998) di Daniele Cipri e Franco Maresco (95') **Cinefilia** **INCONTRO**

Se esiste una classifica dei registi più censurati e processati nella storia del cinema italiano, al primo posto c'è senz'altro Pasolini. Ma in zona medaglia ci sono sicuramente Cipri e Maresco con *Totò che visse due volte*. "In un mondo che ha cessato di interrogarsi sulla forza, la bellezza, il mistero del messaggio evangelico, niente risulta più provocatorio e scandaloso di chi questa indagine tenta invece di farla". (Nicola Lagioia)
Restauro in 4K dalla Cineteca di Bologna presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata. Grading supervisionato dal direttore della fotografia del film Luca Bigazzi Per gentile concessione di Rean Mazzone
Video-presentazione del film di **Daniele Cipri e Franco Maresco**

07 LUNEDÌ

Festival Pasolini. Cap. 3: Una nuova lingua

16.00 LA RICOTTA

(Italia-Francia/1963) di Pier Paolo Pasolini (35') **INCONTRO**
Bellissimo, paradossale episodio di *RoGoPaG*, racconta il calvario realmente vissuto sul set di un film sulla Passione di Cristo (diretto da Orson Welles) dalla povera comparsa Stracci, ultimo degli ultimi, in un film nel film dove si aprono parentesi di feroce polemica contro la borghesia italiana e momenti di sospensione onirica. Il film scatenò uno scandalo, subì un grottesco processo, fu condannato per vilipendio alla religione e Pasolini dovette modificare alcune sequenze. (rch)
Restauro da Cineteca di Bologna, in collaborazione con Compass Film, presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata

LA RABBIA DI PASOLINI

(Italia/1963-2008) a cura di Giuseppe Bertolucci (83')
"Un atto di indignazione contro l'irrealità del mondo borghese e la sua conseguente irresponsabilità storica. Per documentare la presenza di un mondo che, al contrario del mondo borghese, possiede profondamente la realtà. La realtà, ossia un vero amore per la tradizione che solo la rivoluzione può dare" (Pier Paolo Pasolini). *La rabbia di Pasolini* è, come dichiara il suo sottotitolo, un'"ipotesi di ricostruzione", ed è allo stesso tempo un ritrovamento insperato, il ritorno d'una voce poetica che spalanca vertigini sul nostro presente, e un autentico risarcimento culturale.
Introduce **Roberto Chiesi**

Festival Pasolini. Cap. 3: Una nuova lingua (ispirazioni)

18.30 LETTRE DE SIBÉRIE

(Francia/1958) di Chris Marker (62') **V.O. SOTTI** **Cinefilia**

“L'origine di una specie, il film-saggio, definito dalla molteplicità dei suoi materiali (fotografie, elementi antropologici, immagini di animali preistorici ma anche dei cani cosmonauti Laika e Mishka, incisioni, performance rituali, persino cinema d'animazione, il costante intreccio di serio e di giocoso, sempre riflettendo sull'incontro dell'antichissimo e del moderno)” (Peter von Bagh). Un modello, il film-saggio di Marker, a cui potrebbe avere pensato il Pasolini della *Rabbia*.

20.00 COMIZI D'AMORE

Outtakes del film (replica)

22.30 LA RICOTTA / LA RABBIA (replica)

08 MARTEDÌ

Festival Pasolini. Cap. 3: Una nuova lingua

10.30 COMIZI D'AMORE

(Italia/1964) di Pier Paolo Pasolini (92')

Pasolini percorre l'Italia dal sud al nord, interrogando ogni classe e tipologia d'italiano su un argomento tabù quale la sfera sessuale. Ne esce l'immagine di un paese intriso di pregiudizi e repressioni, ora gretto e oscurantista, ora ansioso di un'emancipazione ancora lontana. Partecipano all'inchiesta Moravia, Musatti, Ungaretti, Oriana Fallaci, Adele Cambria e molti altri. (rch)

Restauro in 4K nel 2020 da Cineteca di Bologna in collaborazione con Compass Film e Istituto Luce – Cinecittà presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata, con il contributo del Ministero della cultura e il sostegno di “A Season of Classic Films”, iniziativa promossa da ACE – Association des Cinémathèques Européennes all'interno del programma Creative MEDIA della Commissione Europea. Grading supervisionato da Luca Bigazzi

A seguire, una selezione di **outtakes del film** (7'), dove appare anche Vittorio De Sica, la cui intervista fu tagliata per ignote ragioni.

16.00 LA RICOTTA / LA RABBIA (replica)

Festival Pasolini. Cap. 3: Una nuova lingua (ispirazioni)

18.15 CRONACA DI UN'ESTATE

(*Chronique d'un été*, Francia/1961) di Jean Rouch e

Edgar Morin (85') **V.O. SOTTI** **Cinefilia** **INCONTRO**

Per i suoi *Comizi d'amore* Pasolini si rifà al linguaggio del *cinéma-vérité* che nasceva in quegli anni. *Cronaca di un'estate* di quell'esperienza rappresenta “un audace prototipo. Non si può dimenticare la sua ricerca ondeggiante e determinata di una verità fino ad allora insondata, colta sul vivo, in qualunque luogo, grazie all'innovativa unione della macchina da presa leggera Coutant-Mathot e del magnetofono Nagra” (Florence Dauman).

Restauro da Cineteca di Bologna in collaborazione con Argos Film presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata. Introduce **Gian Luca Farinelli**

20.00 MAMMA ROMA (replica)

Introduce **Gianni Amelio** **INCONTRO**

10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca

Prenotazioni: amicicineteca@cineteca.bologna.it

22.15 COMIZI D'AMORE
Outtakes del film (replica)

09 MERCOLEDÌ

10.00 CINENIDO – VISIONI DISTURBATE

Festival Pasolini. Cap. 3: Una nuova lingua

10.30 IL VANGELO SECONDO MATTEO

(Italia/1964) di Pier Paolo Pasolini (137')

“La mia lettura del *Vangelo* non poteva che essere la lettura di un marxista, ma contemporaneamente serpeggiava in me il fascino dell'irrazionale, del divino, che domina tutto il *Vangelo*. Io come marxista non posso spiegarlo e non può spiegarlo nemmeno il marxismo. Fino a un certo limite della coscienza, anzi in tutta coscienza, è un'opera marxista: non potevo girare delle scene senza che ci fosse un momento di sincerità, intesa come attualità. Infatti, i soldati di Erode [...] li ho vestiti un po' da fascisti, e li ho immaginati come i fascisti che uccidevano i bambini slavi buttandoli in aria”. (Pier Paolo Pasolini)

Restauro da Mediaset Cinema Forever, Medusa Film, Scuola Nazionale di Cinema – Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale in collaborazione con Compass Film

CRISTO OGGI

(Italia/1965) di Luigi Rigodanza (14')

Un documentario ‘parrocchiale’ prodotto dopo *Il Vangelo secondo Matteo*, che contiene un breve intervento di Pasolini, che aveva momentaneamente accantonato la carica trasgressiva a beneficio di un'attitudine più rassicurante e conciliante. Spontaneamente trasgressivo è, invece, l'anonimo edicolante che viene intervistato prima di lui. (rch)

15.30 IL VANGELO SECONDO MATTEO (replica)

Festival Pasolini. Cap. 3: Una nuova lingua

18.00 FRANCESCO GIULLARE DI DIO

(Italia/1950) di Roberto Rossellini (85') **Cinefilia** **INCONTRO**

“*Francesco* è uno dei primi film in cui il passato emerge con un'immediatezza che lo rende paragonabile al presente. Noi spettatori abbiamo la sensazione che Roberto Rossellini stia documentando con la sua cinepresa una selezione di ‘fioretti’ dai vagabondaggi di Francesco d'Assisi e dei suoi fratelli. *Il Vangelo secondo Matteo* di Pier Paolo Pasolini deve tutto all'essenziale intuizione di Rossellini”. (Peter von Bagh)

Restauro nel 2021 da Cineteca di Bologna e The Film Foundation in collaborazione con RTI-Mediaset e Infinity+ presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata. Con il sostegno di Hobson/ Lucas Family Foundation. In collaborazione con RTI Mediaset. Introduce **Gian Luca Farinelli**

Ambiente, città e architettura tra rappresentazione e realtà

19.45 WELCOME VENICE

(Italia/2021) di Andrea Segre (100') **INCONTRO**

Pietro e Alvise sono i due eredi di una famiglia di pescatori della Giudecca. Si scontrano nel cuore della trasformazione inarrestabile che sta cambiando la vita e l'identità di Venezia e della sua gente. “Questa commossa elegia su una mutazione tanto odiosa quanto economicamente e storicamente e sociologicamente fatale, suscita nello spettatore una grande malinconia: per la ‘beltà’ (avrebbe detto Zanzotto) di

cui siamo figli e che abbiamo tradito o stiamo finendo, proprio in questi anni, di tradire” (Goffredo Fofi).
Incontro con **Simona Tondelli** (prorettrice vicaria dell'Università di Bologna), **Giovanni Leoni** (Dipartimento di Architettura, Unibo) e lo sceneggiatore del film **Marco Pettenello**
In collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna

22.30 LA RICOTTA / LA RABBIA (replica)

10 GIOVEDÌ

16.00 COMIZI D'AMORE
Outtakes del film (replica)

Festival Pasolini. Cap. 3: Una nuova lingua (filiazioni)

18.00 L'ULTIMA TENTAZIONE DI CRISTO

(*The Last Temptation of Christ*, USA-Canada/1988)

di Martin Scorsese (164') **V.O. SOTT** **Cinefilia** **INCONTRO**

“Il film ispirato a un soggetto biblico che ebbe su di me l'impatto maggiore fu *Il Vangelo secondo Matteo* di Pasolini, che vidi quando ero studente di cinema. Fino ad allora, volevo fare un film su Gesù nello stile del *cinéma-vérité*, ambientandolo nel Lower East Side di New York. Fui al tempo stesso commosso e spiazzato dal film di Pasolini. Questo stile europeo, nella sua semplicità, mi ha dato lo spunto per il mio film” (Martin Scorsese).

Introduce **Cecilia Cenciarelli**

Festival Pasolini. Cap. 3: Una nuova lingua

21.30 UCCELLACCI E UCCELLINI

(Italia/1966) di Pier Paolo Pasolini (86') **INCONTRO**

Il viaggio picaresco di un padre e un figlio (la splendida, inattesa coppia Totò-Ninnetto Davoli), accompagnati da un corvo parlante, lungo le strade dell'Italia del boom economico e della Nuova Preistoria. Incontrano artisti girovaghi bidonisti, ingegneri padronali, miseri contadini, fiorenti prostitute e dantisti dentisti. Pasolini racconta la crisi dell'ideologia marxista in chiave fiabesca. (rch)

Restauro in 4K nel 2020 da Cineteca di Bologna in collaborazione con Compass Film e Istituto Luce – Cinecittà presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata, con il sostegno del Ministero della cultura. Grading supervisionato da Luca Bigazzi

L'AGLE o LE GRAND CIRQUE – episodio tagliato di Uccellacci e uccellini

(Italia/1966) di Pier Paolo Pasolini (8')

Pasolini aveva previsto di inserire nel film un episodio anch'esso fiabesco ma di tono sarcastico, dove attaccava lo sciovinismo francese e l'arroganza colonialista. Affidò a Totò il ruolo di un domatore coi baffetti alla Hitler che pretende di addomesticare un'aquila reale (simbolo del Terzo mondo). L'episodio, muto perché mai doppiato, è stato ritrovato da Laura Betti, che ha aggiunto dei cartelli tratti dalla sceneggiatura. Introduce **Roberto Chiesi**

11 VENERDÌ

16.00 UCCELLACCI E UCCELLINI
L'AGLE o LE GRAND CIRQUE (replica)

Inaugurazione della rassegna

Integrale Kinuyo Tanaka

18.00 THE ETERNAL BREASTS

(*Chibusa yo eien nare*, Giappone/1955)

di Kinuyo Tanaka (110') **V.O. SOTT** **INCONTRO**

Madre di due figli, infelicamente sposata, divorzia e si trasferisce dalla madre, dove inizia a frequentare un circolo di poesia e s'innamora del marito di un'amica. Un giorno, le viene diagnosticato un cancro al seno. Primo film realmente personale di Tanaka, è basato sulla biografia della poetessa Fumiko Nakajo. Con la stessa crudezza dei suoi versi, il film racconta con sincerità la malattia, le operazioni, la frustrazione e la sessualità, con un'audacia senza pari nel cinema giapponese dell'epoca. In collaborazione con Nikkatsu Corporation e Carlotta films

Introduce **Lili Hinstin**

10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca
Prenotazioni: amicineteca@cineteca.bologna.it

20.15 THE WANDERING PRINCESS

(*Ruten no ouhi*, Giappone/1960)

di Kinuyo Tanaka (102') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Melodramma al femminile (*josei eiga*) con la diva Machiko Kyo (già attrice per Kurosawa, Mizoguchi e Ozu), il film adatta l'autobiografia di Saga Hiro, aristocratica giapponese che sposò il fratello dell'imperatore del Manciukuo (quello dell'*Ultimo imperatore* di Bertolucci). Un *Guerra e pace* nipponico raccontato dalla prospettiva di una donna: film d'avventura, affresco di un'epoca e il ritratto indimenticabile di un'eroina intrappolata nei tormenti della storia.

In collaborazione con Kadokawa Corporation e Carlotta Films

Introduce **Lili Hinstin**

Festival Pasolini. Cap. 3: Una nuova lingua

22.30 LA TERRA VISTA DALLA LUNA
Episodio di Le Streghe

(Italia/1967) di Pier Paolo Pasolini (31') 

Totò e Ninnetto Davoli ancora insieme per un racconto picaresco, una favola comica in cui l'ideologia è coperta, misteriosa, imprevedibile. Un aforisma della filosofia indiana ne esplica la morale: “Essere vivi o morti è la stessa cosa”.

Sul set di La terra vista dalla luna

(Italia/1966) di Gideon Bachman (10')

CHE COSA SONO LE NUVOLE?

Episodio di Capriccio all'italiana

(Italia/1968) di Pier Paolo Pasolini (22')

Che cosa sono le nuvole? mette di nuovo insieme Totò e Ninnetto Davoli e vi aggiunge Franchi e Ingrassia, Laura Betti e Domenico Modugno, pescando in una tradizione di spettacolo popolare alta (Shakespeare) e bassa (l'opera dei pupi, i comici di strada e di avanspettacolo, la canzone): un divertimento semplice e superbo, di straziante poesia e di radicale intensità di pensiero (Goffredo Fofi)

ESSERE VIVI O MORTI È LA STESSA COSA

(Italia/2000) di Gianluigi Toccafondo (4')

Toccafondo omaggia Pasolini in un cortometraggio che fa rivivere, animandole, le immagini di alcuni suoi film, da *Che cosa sono le nuvole?* a *Uccellacci e uccellini*.

Per gentile concessione di Fandango

IL RAGAZZO MOTORE

(Italia/1967) di Paola Faloja (12')

Questo corto, appartenente al Fondo Corona della Cineteca di Bologna, si concentra sulla trasformazione dei giovani delle borgate negli anni del boom economico. Si ignorava, fino a tempi recenti, che Pasolini avesse collaborato al film, raccontando egli stesso, con la sua voce, un sogno che assume lo spessore e l'emblematicità di un racconto.

12 SABATO

9.00 - 14.00 IL MERCATO RITROVATO

10.30 COMIZI D'AMORE

Outtakes del film (replica)

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 IL LUPO E IL LEONE

(Le Loup et le lion, Francia/2021)

di Gilles De Maistre (99') 

Un'insolita coppia di cuccioli – un lupo e un leone – cambiano la prospettiva di vita di una giovane pianista newyorkese. Dagli autori di *Mia e il leone bianco*, una nuova favola etico-etologica di forte impronta documentarista sull'inconsueto rapporto tra l'uomo e la natura selvaggia.

Avventura. Dai 6 anni in su

18.00 LA TERRA VISTA DALLA LUNA

Sul set di *La terra vista dalla luna*

CHE COSA SONO LE NUVOLE?

ESSERE VIVI O MORTI È LA STESSA COSA

IL RAGAZZO MOTORE (replica)

Integrale Kinuyo Tanaka

20.00 GIRLS OF DARK

(Onna bakari no yoru, Giappone/1961)

di Kinuyo Tanaka (93') **V.O. SOTT** **Cinefilia** **INCONTRO**

Nel 1956 in Giappone i bordelli vengono chiusi e la prostituzione sanzionata. La giovane Kuniko risiede in un centro di riabilitazione progettato per reintegrare le ex prostitute nella società, ma ovunque vada il suo passato sembra raggiungerla.

Introduce Lili Hinstin

In collaborazione con Toho Company e Carlotta Films

22.15 THE WANDERING PRINCESS (replica)

13 DOMENICA

Domeniche matinée. Festival Pasolini

10.30 UCCELLACCI E UCCELLINI

L'AIGLE o LE GRAND CIRQUE (replica) **INCONTRO**

Introduce Alice Rohrwacher

Riprendono le nostre matinée con colazione.

Prima della proiezione, specialty coffee e pasticceria del Forno Brisa

per tutti gli spettatori

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 PRINCIPI E PRINCIPESSA

(Princes et princesses, Francia/1999)

di Michel Ocelot (80')  

Raffinata fiaba d'animazione ispirata alla tecnica del teatro delle ombre, dove due ragazzi viaggiano nel tempo e nello spazio: dall'Antico Egitto al Medioevo,

dall'arte giapponese alla più classica delle fiabe (il bacio della principessa al rospo) rovesciata in una situazione comica.

Animazione. Dai 6 anni in su

A seguire, laboratorio *Chi ha paura del buio?* presso il MAMbo (via Don Minzoni 14), per giocare con sagome, gesti, figure e realizzare un inedito teatro di ombre. Per il laboratorio, ingresso a 7 € e iscrizione obbligatoria a schermielavagne@cineteca.bologna.it (massimo 15 bambini). Nell'ambito di *Visioni in città – Festival Visioni di futuro, visioni di teatro 2022*. In collaborazione con La Baracca/Testoni Ragazzi

17.40 IL VANGELO SECONDO MATTEO (replica)

Introduce Vito Mancuso **INCONTRO**

20.20 THE ETERNAL BREASTS (replica)

22.30 GIRLS OF DARK (replica)

14 LUNEDÌ

16.00 LA RICOTTA / LA RABBIA (replica)

18.15 UCCELLACCI E UCCELLINI

L'AIGLE o LE GRAND CIRQUE (replica)

Festival Pasolini. Cap. 3: Una nuova lingua

20.15 SOPRALLUOGHI IN PALESTINA PER IL VANGELO SECONDO MATTEO

(Italia/1963-1965) di Pier Paolo Pasolini (52')

Prima delle riprese del suo *Vangelo*, nell'estate del 1963 Pasolini intraprese un viaggio in Galilea, Giordania e Siria per vedere i luoghi reali della vita di Gesù. Solo nel 1965, dopo aver terminato il *Vangelo*, realizzò il montaggio e aggiunse un commento, così da conferire a questo diario di viaggio un carattere retrospettivo. (rch)

21.30 IL VANGELO SECONDO MATTEO (replica)

Incontro con Aurelio Zarelli e Daniele Furlati **INCONTRO**

15 MARTEDÌ

16.30 SOPRALLUOGHI IN PALESTINA PER IL VANGELO SECONDO MATTEO (replica)

18.00 IL VANGELO SECONDO MATTEO (replica)

Festival Pasolini. Cap. 3: Una nuova lingua

20.30 ONCE UPON A TIME... TONINO DELLI COLLI CINEMATOGRAHER

(Italia/2019) di Paolo Mancini (65') **INCONTRO**

"Attraverso il suo occhio, meccanico ma soprattutto umano, ci sono arrivate le immagini dei più valenti maestri: da Pasolini a Fellini, passando per Sergio Leone, Roman Polanski, Louis Malle. [...] Il film vuole raccontare unicamente attraverso la suggestione delle immagini – molte inedite – il cammino, esistenziale e professionale, privato e pubblico, di un uomo e di un personaggio che ha trasformato un mestiere e un sapiente artigianato in un'imitabile forma di espressione artistica". (Claver Salizzato)

Introducono Stefano Delli Colli e Paolo Mancini

Università di Bologna, Aula Magna (Piazza Scaravilli)
21.00 Presentazione del libro **Pier Paolo Pasolini, Le lettere**, a cura di Antonella Giordano e Nico Naldini (Garzanti, 2021) **INCONTRO**
Intervengono **Graziella Chiarocci, Antonella Giordano, Marco Antonio Bazzocchi e Antonio Bagnoli**
In collaborazione con Università di Bologna e Comune di Bologna

22.15 UCCELLACCI E UCCELLINI L'AIGLE o LE GRAND CIRQUE (replica)

16 MERCOLEDÌ

10.00 CINENIDO – VISIONI DISTURBATE

16.15 LA TERRA VISTA DALLA LUNA
Sul set di *La terra vista dalla luna*
CHE COSA SONO LE NUVOLE?
ESSERE VIVI O MORTI È LA STESSA COSA
IL RAGAZZO MOTORE (replica)

Ambiente, città e architettura tra rappresentazione e realtà

18.15 MANHATTAN

(USA/1979) di Woody Allen (96') **V.O. SOTT** **Cinefilia** **INCONTRO**
Sinfonia postmoderna d'una grande città, ricamo sentimentale di citazioni affidate a un bianco e nero di bellezza vertiginosa, mentre New York s'allunga nel panoramico. Woody Allen è Ike Davis, coscienza tragicomica d'un mondo. Film chiave, film di approfondimento e maturazione, ci offre come un dono la nevrotica dolcezza del vivere in un certo luogo del mondo occidentale, in una certa stagione del Novecento (pcris) Introduce **Fabrizio Ivan Apollonio** (direttore Dipartimento di Architettura, Università di Bologna)

Festival Pasolini. Cap. 4: Tra l'Italia e il Terzo mondo

20.15 EDIPO RE

(Italia/1967) di Pier Paolo Pasolini (104') **INCONTRO**
È una tragedia di Sofocle reinventata alla luce di Freud, il primo film dove Pasolini si misura con il mito classico, per evocare, in modo visionario e onirico, la propria autobiografia. Con l'apporto del geniale Danilo Donati, il poeta-regista cala la storia di Edipo in una dimensione barbarica e allucinata. Il cast quanto mai eterogeneo – Franco Citti, Silvana Mangano, Carmelo Bene, Julian Beck, Alida Valli – appare in sorprendente armonia con la *rêverie* pasoliniana. (rch)
Restauro in 4K nel 2021 da Cineteca di Bologna in collaborazione con Compass Film e Istituto Luce – Cinecittà presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata, con il sostegno del Ministero della Cultura. Grading supervisionato da Luca Bigazzi.
Introduce **Roberto Chiesi**

22.30 EDIPO RE (replica)

17 GIOVEDÌ

16.00 EDIPO RE (replica)

Festival Pasolini. Cap. 4: Tra l'Italia e il Terzo mondo (ispirazioni)

18.00 L'INTENDENTE SANSHO

(*Sansho dayu*, Giappone/1954)
di Kenji Mizoguchi (124') **V.O. SOTT**

“Una foresta. Una donna in viaggio con i due figli. I tre ricordano la nobile figura del padre, costretto all'esilio per aver preso le difese dei contadini. Verranno rapiti e separati. La madre portata sull'isola di Sado. I due ragazzi condotti dal famigerato e spietato intendente Sansho. Film dolente in cui gli elementi naturali sono veicolo e risonanza degli stati emozionali” (Rinaldo Censi). Secondo Pasolini, Mizoguchi – con Chaplin – è “il più grande poeta dei primi cinquant'anni del cinema”.
Restauro da Kadokawa Corporation, The Film Foundation con la collaborazione di The Japan Foundation

Tout Court – Nuove voci del cinema francofono

20.15 TIMOUN AW

(Guadalupa/2020) di Nelson Foix (27') **V.O. SOTT** **INCONTRO**
L'HEURE DE L'OURS

(Francia/2019) di Agnès Patron (14')

TITAN (Belgio-Francia/2021) di Valéry Carnoy (19')

POUR UN ZESTE D'AMOUR (Francia/2021)

di Hadrien Krasker e Mathieu Bouckenhove (15')

EN FIN DE CONTE (Belgio/2021) di Zoé Arène (20')

Tra Francia, Belgio e Guadalupa, una trentenne che si crede una fata, bambini che ululano nella notte, un uomo immaturo che deve fare i conti con la paternità, un innamorato ossessionato dalla ricetta dell'amore perfetto, ragazzini alle prese con pericolosi riti d'iniziazione. Introduce **Zoé Arène**

Rassegna promossa da Associazione NuVo – Nuove Voci

22.30 LA TERRA VISTA DALLA LUNA

Sul set di *La terra vista dalla luna*
CHE COSA SONO LE NUVOLE?
ESSERE VIVI O MORTI È LA STESSA COSA
IL RAGAZZO MOTORE (replica)

18 VENERDÌ

Festival Pasolini. Cap. 4: Tra l'Italia e il Terzo mondo

16.00 APPUNTI PER UN FILM SULL'INDIA

(Italia/1968) di Pier Paolo Pasolini (34') **INCONTRO**
Alla fine degli anni Sessanta Pasolini progettò un film in più parti che si doveva intitolare *Appunti per un poema sul Terzo mondo*. Riuscì a realizzare solo due segmenti, il primo in India. È un viaggio che si addentra nella realtà fisica e religiosa del paese nella forma 'aperta' di un affascinante 'film-laboratorio'.
APPUNTI PER UN'ORESTIADE AFRICANA

(Italia/1970) di Pier Paolo Pasolini (73')

Dalla Tanzania all'Uganda, Pasolini percorre l'Africa cercando i corpi e i luoghi per un film in forma di 'film da farsi', liberamente ispirato alla trilogia dell'*Orestia* di Eschilo. L'Africa della decolonizzazione è vista da Pasolini come lo spazio di un processo di metamorfosi dal mondo arcaico alla modernità, dove l'irrazionalità primigenia deve coesistere con il “nuovo mondo della ragione”.
Introduce **Roberto Chiesi**

Festival Pasolini. Cap. 4: Tra l'Italia e il Terzo mondo

18.15 L'ALTRO ENIGMA

(Italia/1988) di Carlo Tuzii e Vittorio Gassman (84')

Adattamento televisivo della pièce pasoliniana *Affabulazione* – rilettura in chiave contemporanea dell'*Edipo* di Sofocle –, con Vittorio e Alessandro Gassman, che già l'avevano portato in scena nel 1986. Un padre contro un figlio, un figlio contro il padre, il primo ansioso di castrare il secondo, il secondo di liberarsi del

primo, come previsto da Sofocle e da Freud.
In collaborazione con Rai Cinema e Rai Teche

20.00 EDIPO RE (replica)

Introduce **Marco Antonio Bazzocchi**

10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca

Prenotazioni: amicicineteca@cineteca.bologna.it

Tout Court – Nuove voci del cinema francofono

22.30 CANICIDE

(Belgio/2021) di Matthieu D'Ursel (13') **V.O. SOTT**

L'EFFORT COMMERCIAL

(Francia-Svizzera/2020) di Sarah Arnold (15')

NORMAL (Francia/2020) di Julie Caty (11')

JE ME SUIS MORDUE LA LANGUE

(Tunisia-Francia/2020) di Nina Khada (25')

HOT SPOT (Francia/2021) di Anaïs Couet-Lannes (12')

LES GRANDES CLAQUES

(Canada/2020) di Annie St-Pierre (18')

Tra Belgio, Francia, Tunisia, Svizzera e Canada in compagnia di un presunto cane assassino, una donna sfruttata, un supereroe che combatte il capitalismo, un padre inquieto, una ragazza alla ricerca della propria lingua madre e un'altra che tenta di risolvere un insolito quanto piacevole problema.

19 SABATO

9.00 – 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi
Anteprima

16.00 RAISE THE BAR

(*Hækkum Rána*, Islanda-Finlandia/2021)

di Guðjón Ragnarsson (70') **S & L V.O. SOTT**

Una squadra di basket femminile vuole abbattere le barriere culturali e competere con i colleghi maschi. Ma il mondo è pronto per questa 'rivoluzione'? Documentario. Dai 10 anni in su

Festival Pasolini. Cap. 4: Tra l'Italia e il Terzo mondo

18.00 APPUNTI PER UN ROMANZO SULL'IMMONDEZZA

(Italia/1970) di Pier Paolo Pasolini (85') **INCONTRO**

Nella primavera del 1970 Pasolini effettuò le riprese di un film di cui scrisse un commento in versi ma senza concludere mai il montaggio. Un tipico intervento pasoliniano: filmare lo sciopero degli spazzini di Roma, che lavoravano in drammatiche condizioni sanitarie. Straordinario quadro antropologico su un'umanità ignorata.

In collaborazione con AAMOD (Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico)

Introducono **Roberto Chiesi** e, in video, **Vincenzo Vita** (presidente AAMOD)

Festival Pasolini. Cap. 4: Tra l'Italia e il Terzo mondo

20.00 TEOREMA

(Italia/1968) di Pier Paolo Pasolini (98') **INCONTRO** 

"Tutto, in questo film, traspira poesia. Se lo si rivede ora, a tanti anni di distanza, *Teorema* dà il senso di una strana lontananza, di un distacco, che non è per obsolescenza, o perdita di tempestività, ma per cristallizzazione, decantazione, e oserei dire, entrando nella 'mania' più profonda e felice di questo film, trasformazione in elemento paradisiaco, sidereo". (Andrea Zanzotto)

LA SEQUENZA DEL FIORE DI CARTA

Episodio di *Amore e rabbia*

(Italia/1969) di Pier Paolo Pasolini (10') 

Ultimo degli ultimi come lo Stracci di *La ricotta*, il giovane Riccetto percorre le strade di Roma ignorando le tragedie del presente.

Copie provenienti da CSC – Cineteca Nazionale

Introduce **Marco Antonio Bazzocchi**

22.30 APPUNTI PER UN FILM SULL'INDIA

APPUNTI PER UN'ORESTIADE AFRICANA (replica)

20 DOMENICA

Domeniche matinée. Festival Pasolini

10.00 IL VANGELO SECONDO MATTEO (replica)
ALBUM

(Spagna-Italia/2012) di Valeria Patané (37') **INCONTRO**

Un documentario dedicato al *Vangelo secondo Matteo* con alcune sequenze inedite dal set.

Incontro con **Margherita Caruso** e **Giacomo Morante** (la Madonna giovane e San Giovanni nel film)

Domeniche matinée. Gli invisibili

Cinema del presente

10.30 E NOI COME STRONZI RIMANEMMO A GUARDARE

(Italia/2021) di Pif (108') **INCONTRO**

Commedia amara a metà strada tra *Black Mirror* e Ken Loach. Arturo è un manager che, senza sospettarlo, introduce in azienda l'algoritmo che rende superfluo il suo lavoro. In breve tempo perde l'occupazione, la fidanzata e gli amici, e decide di lavorare come rider. "Abbiamo immaginato un'Italia del futuro, nella quale sono esasperate, ma non troppo distorte, le disuguaglianze sociali e lo svilimento della dignità umana" (Pif).

Incontro con **Pif**

In collaborazione con Nildil CGIL Bologna e Fice Emilia-Romagna

Prima della proiezione, specialty coffee e pasticceria del Forno Brisa per tutti gli spettatori



Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi
Anteprima

16.00 APE STAR

(*Apstjärnan*, Svezia-Norvegia-Danimarca/2021)

di Linda Hambäck (75') **S & L V.O. SOTT**

Una gorilla in pantaloni rosa adotta una malinconica orfanella. Dopo il successo di *Gordon & Paddy*, Linda Hambäck adatta il libro di Frida Nilsson, in una coloratissima favola animata sulla relazione tra due outsider. Animazione. Dai 7 anni in su

17.45 TEOREMA

LA SEQUENZA DEL FIORE DI CARTA (replica)

20.00 APPUNTI PER UN ROMANZO

SULL'IMMONNEZZA (replica)

21.45 TEOREMA

LA SEQUENZA DEL FIORE DI CARTA (replica)

21 LUNEDÌ

Festival Pasolini. Cap. 4: Tra l'Italia e il Terzo mondo (filiazioni)

18.00 DOGTOOTH

(*Kynodontas*, Grecia/2009)

V.O. SOTT **Cinefilia**

Paragonato al cinema 'crudele' di Haneke, è il ritratto disturbante di una famiglia isolata dal mondo. "Un esempio superbo di cinema dell'assurdo, o forse il suo esatto opposto – un pezzo di realismo psicologico clinicamente e spietatamente intimo" (Peter Bradshaw). L'implosione della famiglia borghese sembra discendere da quella di *Teorema*.

vietato ai minori di 18 anni

Uno sguardo al documentario

20.00 MARINA CICOGNA – LA VITA E TUTTO IL RESTO

(Italia/2021) di Andrea Bettinetti (79') **INCONTRO**

Storia straordinaria di un'italiana eccellente, nata benissimo, vissuta benissimo, creativa, intraprendente, dedita al cinema come arte e come impresa. Marina Cicogna, nipote del conte Volpi di Misurata che fondò la Mostra di Venezia, è stata primadonna tra i produttori italiani, a fianco di Pasolini, Rosi, Cavani, Wertmüller, Elio Petri, che conduce all'Oscar. Il film è un incontro con l'ottantasettenne Cicogna che si misura con il proprio passato.

Incontro con **Marina Cicogna**

In collaborazione con Fice Emilia-Romagna

22.15 TEOREMA

LA SEQUENZA DEL FIORE DI CARTA (replica)

22 MARTEDÌ

Festival Pasolini. Cap. 4: Tra l'Italia e il Terzo mondo

16.00 PORCILE

(Italia-Francia/1969) di Pier Paolo Pasolini (98')

Due storie ambientate in epoche diverse – un passato indefinito e il 1967 – e in spazi emblematici – una zona vulcanica e una villa neoclassica in Germania – tracciano un crudele apologo. Nella prima un giovane cannibale fa proseliti e sfida legge e morale; nella seconda, un potente industriale tedesco accetta la fusione con un concorrente, ex nazista. Ma il suo rampollo cela uno scandaloso segreto.

Restaurato da Cineteca di Bologna in collaborazione con Compass Film presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata

Festival Pasolini. Cap. 4: Tra l'Italia e il Terzo mondo (filiazioni)

18.00 NON CADRÀ PIÙ LA NEVE

(*Sniegu juz nigdy nie bedzie*, Polonia-Germania/2020)

di Małgorzata Szumowska e Michał Englert. (113') **V.O. SOTT**

"La storia di Zenia, uomo misterioso proveniente dalle radiazioni di Chernobyl che fa il massaggiatore-ipnotista per persone alto-borghesi in Polonia. Annoiate da tutto e apatiche, vedono nell'arrivo dell'uomo una novità salvifica. E lui si trasforma in un guru dentro un meccanismo a metà tra *Teorema* di Pasolini, il realismo magico del cinema est-europeo e *Edward mani di forbice*". (Roy Menarini).

Festival Pasolini. Cap. 4: Tra l'Italia e il Terzo mondo

20.15 MEDEA

(Italia-Francia-RFT/1969) di Pier Paolo Pasolini (110')

La *Medea* di Euripide diviene un emblema del Terzo mondo ingannato e sfruttato dalla razionalità pragmatica dell'Occidente (Giasone). Le sequenze del sacrificio umano, girate in Turchia, sono fra le più alte e crudeli del cinema di Pasolini. Maria Callas nel suo unico ruolo cinematografico, è una dea lunare della vendetta. (rch)

22.30 PORCILE (replica)

23 MERCOLEDÌ

10.00 CINENIDO – VISIONI DISTURBATE

Festival Pasolini. Cap. 4: Tra l'Italia e il Terzo mondo

15.45 MEDEA (replica)

Ambiente, città e architettura tra rappresentazione e realtà

17.45 BLADE RUNNER

(USA/1982) di Ridley Scott (117')

V.O. SOTT **Cinefilia** **INCONTRO**

Fondazione della fantascienza contemporanea [...] il film di Scott è anche un progetto di grande cinema postmoderno: girare un film ambientato quarant'anni dopo con lo stile (noir) di quarant'anni prima. In più, anticipò i dibattiti virali tipici di Internet: Deckard è un androide? Quanto vivrà Rachael? Che cosa sognano gli androidi? (Roy Menarini)

Introduce **Alessio Erioli** (Dipartimento di Architettura, Unibo)

20.15 MEDEA (replica)

22.30 PORCILE (replica)

24 GIOVEDÌ

16.00 MEDEA (replica)

Festival Pasolini. Cap. 4: Tra l'Italia e il Terzo mondo

18.15 LE VISIONI BARBARE DI MEDEA

(Italia/2007) a cura di Roberto Chiesi, Loris Lepri e

Luigi Virgolini (70')

Dossier documentario sulla prima versione del montaggio di *Medea*, con sogni e incubi che dovevano riflettere la cultura barbarica della maga. Testimonianze esclusive di Piero Tosi, Mario Tursi, Ennio Guarnieri, Beatrice Banfi e fotografie inedite delle sequenze tagliate.

Integrale Kinuyo Tanaka

20.00 LOVE LETTER

(*Koibumi*, Giappone/1953) di Kinuyo Tanaka (98')

V.O. SOTT **Cinefilia**

Nella Tokyo post-bellica, un veterano rimpatriato trova lavoro come traduttore di lettere d'amore indirizzate a soldati americani, mentre vaga per le strade della città in cerca del suo amore di gioventù. Il primo film di Tanaka è un melodramma al maschile che esplora il controverso tema della prostituzione.

In collaborazione con Toho Company e Carlotta Films

22.15 MEDEA (replica)

25 VENERDÌ

Festival Pasolini. Cap. 4: Tra l'Italia e il Terzo mondo

18.00 OSTIA

(Italia/1970) di Sergio Citti (96') **Cinefilia** **INCONTRO**

Dopo essere stato il 'lessico vivente' dei romanzi romani, Sergio Citti esordisce nella regia con una storia scritta con Pasolini. In una Ostia di fine anni Sessanta, il torbido rapporto fra due fratelli del sottoproletariato di provincia viene sconvolto dal loro incontro con una donna misteriosa. "Un'affabulazione nata da esperienze profonde e atroci dell'autore" (Pier Paolo Pasolini). Introduce **Roberto Chiesi**

Uno sguardo al documentario

20.00 LA MACCHINA DELLE IMMAGINI DI ALFREDO C.

(Italia/2021) di Roland Sejko (76') **INCONTRO**

Storia di Alfredo C., operatore che tra il 1939 e il 1944 girò l'Albania occupata dai fascisti immortalando la macchina del regime. Poi, scherzo del destino, gli venne richiesto di lavorare per la propaganda comunista. "La sua storia dava l'occasione per elaborare alcuni temi: l'onnipresenza e le tecniche della propaganda, l'incombenza degli eventi storici sui destini personali, e una riflessione sulla responsabilità di chi produce immagini, e di chi le vede" (Roland Sejko). Incontro con **Roland Sejko**

In collaborazione con Fice Emilia-Romagna

22.15 LOVE LETTER (replica)

26 SABATO

9.00 - 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi Bologna Children's Book Fair. Festival Pasolini

16.00 SOGNANDO IL GATTO **📺 & L** **INCONTRO**

Una selezione di corti animati intorno a temi pasoliniani e presentazione del libro *Sognando il gatto* (Mondadori, 2022), che prende spunto dal periodo trascorso da Pasolini in Puglia durante le riprese del *Vangelo*. Alla presenza dell'autore **Mario Desiati**. Animazione. Dai 10 anni in su

Integrale Kinuyo Tanaka

18.00 THE MOON HAS RISEN

(*Tsuki wa noborinu*, Giappone/1955)

di Kinuyo Tanaka (102') **V.O. SOTTI** **Cinefilia**

La tranquilla esistenza di un padre vedovo si complica quando tutte e tre le figlie si trovano improvvisamente coinvolte in divertenti vicende sentimentali. Affascinante commedia romantica, nasce da una sceneggiatura incompiuta che Yasujiro Ozu ha donato a Tanaka, interprete di molti suoi capolavori.

In collaborazione con Nikkatsu Corporation e Carlotta Films

Gli Oscar del Mereghetti

21.00 In attesa degli Academy Awards 2022, **Paolo Mereghetti** - provocato da **Gian Luca Farinelli** - analizzerà le candidature, proporrà nuove nomination e decreterà i suoi personalissimi vincitori.

A seguire, alle ore 22.00, **FILM A SORPRESA**

10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca
Prenotazioni: amicicineteca@cineteca.bologna.it

27 DOMENICA

Domeniche matinée. Festival Pasolini

10.30 EDIPO RE (replica) **INCONTRO**

Introduce, in video, **Uberto Pasolini**

Domeniche matinée. Gli invisibili Cinema del presente

11.00 ALLONS ENFANTS

(*La Troisième guerre*, Francia/2020)

di Giovanni Aloi (92') **INCONTRO**

Un giovane poliziotto deve girare per le strade di Parigi e stare all'erta per identificare potenziali minacce. "Alcuni anni fa la Francia è 'entrata in guerra' contro il terrorismo. Ci siamo abituati a incontrare soldati armati di pattuglia nelle strade della nostra città. La 'terza guerra' del titolo originale è la guerra che forse stiamo già combattendo a nostra insaputa." (Giovanni Aloi)

Incontro con **Giovanni Aloi**

In collaborazione con Fice Emilia-Romagna

Prima della proiezione, specialty coffee e pasticceria del Forno Brisa per tutti gli spettatori



Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi Bologna Children's Book Fair

16.00 RIME PER GLI OCCHI

Selezione di cortometraggi (45') **📺 & L**

In occasione della Bologna Children's Book Fair, che ha istituito un premio per opere di poesia rivolte a giovani lettori, un appuntamento dedicato al 'cinema poetico' in forma d'animazione.

Al termine della proiezione, presso la biblioteca Renzo Renzi, un laboratorio per giocare con le parole a partire da alcuni albi illustrati scelti per l'occasione.

Animazione. Dai 5 anni in su

Cinema francese contemporaneo

17.45 LES CHOSES HUMAINES

(Francia/2021) di Yvan Attal (138') **V.O. SOTTI**

Un giovane accusato di stupro. La macchina giudiziaria si mette in moto, inarrestabile. "L'intera sfida è racchiusa nella possibilità di realizzare un film non manicheo. L'idea è quella di calare il pubblico nei panni di un giurato, che in ogni momento si chiede cosa deve pensare per arrivare a fare giustizia" (Yves Attal). Nel cast Charlotte Gainsbourg, Mathieu Kassovitz e Pierre Arditi.

Cinema francese contemporaneo

20.15 A L'ABORDAGE

(Francia/2020) di Guillaume Brac (95') **V.O. SOTTI**

Ci si incontra lungo la Senna, si balla tutta la notte, ci si separa ma lui, Félix, decide che non può finire lì. "Brac porta nel mondo di oggi il metodo e la poetica di nomi come Rohmer o Rozier, due padri della nouvelle vague che fecero del vagabondaggio geografico-sentimentale e del cinema a basso costo ma ad alta definizione morale, una scuola ricca di volti e di storie" (Fabio Ferzetti).

22.00 THE MOON HAS RISEN (replica)

28 LUNEDÌ

Cinema francese contemporaneo

18.00 LA SCELTA DI ANNE

(L'événement, Francia/2021)

di Audrey Diwan (100') **V.O. SOTT**

"L'evento di Annie Ernaux rievocava la dolorosa esperienza di un aborto clandestino della scrittrice, allora studentessa, nella Francia degli anni Sessanta, quando la pratica era ancora illegale. La regia di Audrey Diwan prende spunto dall'asciutto *memoir*, fatto di brevi paragrafi e di rimandi tra l'io presente della scrittrice e quello di lei ragazza, in un serrato pedinamento ravvicinato del personaggio" (Emiliano Morreale). Leone d'Oro a Venezia.

Uno sguardo al documentario

20.15 PORPORA

(Italia/2021) di Roberto Cannavò (63')

Le battaglie del '77, le folli notti romane e l'impegno politico. In un road trip la leader del movimento trans Porpora Marcasciano, oggi consigliera comunale a Bologna, rivive la sua formazione politica e umana insieme a un testimone di una nuova generazione.

Incontro con **Porpora Marcasciano**

In collaborazione con MIT (Movimento Identità Trans)

Cinema francese contemporaneo

22.15 TITANE

(Francia-Belgio/2021) di Julia Ducournau (108') **V.O. SOTT**

Palma d'oro all'ultimo Festival di Cannes, la storia di Alexia, che ama le automobili da quando, da bambina, le venne impiantata una placca in titanio nel cranio, s'impone per la forza seducente delle sue immagini, per la violenza delle pulsioni che mette in scena, per l'ironia con cui rilegge un rapporto uomo-macchina di cronenbergiana memoria. E per la sua protagonista, insondabile, respingente, ultracorpo (dis)umano. (aa)

29 MARTEDÌ

Integrale Kinuyo Tanaka

18.00 LOVE UNDER THE CRUCIFIX

(Ogin-sama, Giappone/1962)

di Kinuyo Tanaka (102') **V.O. SOTT**

Giappone, XVI secolo. L'amore proibito tra la figlia di un maestro del tè e un samurai cristiano sposato. Al suo ultimo film Tanaka affronta il *jidai-geki*, o dramma in costume. Con lo stile grandioso dell'età dell'oro, girato a colori e in Cinemascope, raffigura un'eroina che dichiara all'uomo che ama: "Vengo qui come una donna che ha deciso di prendere in mano il proprio destino". In collaborazione con Shochiku Company e Carlotta Films

Cinema francese contemporaneo

20.00 FRANCE

(Francia-Germania-Italia-Belgio/2021)

di Bruno Dumont (133') **V.O. SOTT**

"France ci guarda. A lungo. Più del necessario. Questo gesto ripetuto, questa interpellazione insistita, è il segno di interpunzione che scandisce il film. France, interpretata da una superba Léa Seydoux, è la più famosa star del giornalismo televisivo francese. Ogni sera in Tv manipola la realtà e la trasforma in finzione. [...] E sempre Dumont intervalla il carsico percorso emozionale della sua attrice con i camera look in primo piano" (Gianni Canova).

22.30 À L'ABORDAGE (replica)

30 MERCOLEDÌ

10.00 CINENIDO – VISIONI DISTURBATE

Ambiente, città e architettura tra rappresentazione e realtà. Festival Pasolini

18.00 SOPRALLUOGHI IN PALESTINA PER IL VANGELO SECONDO MATTEO (replica) **INCONTRO**

LE MURA DI SANA'A

(Italia/1971-1974) di Pier Paolo Pasolini (13')

Il breve film dove Pasolini contempla affascinato mura, strade, case e torri di "una Venezia selvaggia sulla polvere", per rivolgere un appello all'UNESCO sulla sua salvaguardia in nome della "scandalosa forza rivoluzionaria del passato". (rch)

IO E... PASOLINI E LA FORMA DELLA CITTÀ

(Italia/1974) di Paolo Brunatto (15')

Secondo lo schema della serie televisiva *Io e...*, un artista si confrontava con un'opera d'arte. Pasolini, invece, trasforma il suo intervento in uno 'scritto corsaro' per immagini, una denuncia civile del degrado paesaggistico e culturale dell'Italia.

Introduce **Riccardo Gullì** (Dipartimento di Architettura, Unibo)

20.15 LOVE UNDER THE CRUCIFIX (replica)

31 GIOVEDÌ

18.00 STRINGIMI FORTE (replica) **INCONTRO**

Incontro con **Mariapina Colazzo Hendriks** (psicoanalista SPL)

20.00 LES CHOSES HUMAINES (replica)

22.30 FRANCE (replica)

Testi di Alice Autelitano, Alessandro Cavazza, Roberto Chiesi, Paola Cristalli

In copertina: Pier Paolo Pasolini protagonista della performance

Intellettuale di Fabio Mauri (GAM di Bologna, 31 maggio 1975).

Archivio Antonio Masotti

Il trasporto di Cristo (Pontormo, 1526-28). Per gentile

concessione della Diocesi di Firenze

Still da *La ricotta*, episodio di Ro.Go.Pa.G. (Pier Paolo Pasolini,

1963) © Compass Film

Madonna del parto (Piero della Francesca, 1455) © Comune di

Monterchi 2018 - Musei Civici Madonna del Parto

Still da *Il Vangelo secondo Matteo* (Pier Paolo Pasolini, 1964) ©

Compass Film



PIER PAOLO PASOLINI FOLGORAZIONI FIGURATIVE

Bologna, Sottopasso di Piazza Re Enzo
1° marzo – 16 ottobre 2022



In occasione del centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, la Cineteca di Bologna celebra la figura dell'intellettuale e cineasta bolognese con una mostra a cura di Marco Antonio Bazzocchi, Roberto Chiesi e Gian Luca Farinelli allestita nei nuovi spazi espositivi del Sottopasso di Piazza Re Enzo. Un itinerario figurativo

all'interno dell'immaginario di Pasolini: ogni sezione corrisponde a uno snodo fondamentale del suo percorso artistico e formativo, dall'insegnamento di Roberto Longhi alla pittura friulana, dalla scoperta di Roma e del cinema all'amore per le culture arcaiche del Terzo Mondo e alla condanna della massificazione consumistica. Il filo conduttore è dato dai dipinti e dai disegni dell'arte della grande tradizione italiana e internazionale e di quella contemporanea che Pasolini ha assorbito e rielaborato nel proprio sguardo.

EDIZIONI CINETECA DI BOLOGNA

PIER PAOLO PASOLINI. FOLGORAZIONI FIGURATIVE

a cura di Marco Antonio Bazzocchi e Roberto Chiesi
312 pp., 23 €

Nel 1962 Pier Paolo Pasolini dedica il suo secondo film, *Mamma Roma*, a Roberto Longhi, il professore che gli ha fatto lezione a Bologna vent'anni prima. Pasolini dichiara di essergli debitore di una 'folgorazione figurativa'. Questo volume vuole condurre il lettore dagli anni della formazione di Pasolini, pittore e poeta, fino ai suoi esordi cinematografici e alla sua fama di intellettuale e di regista. Ogni film di Pasolini viene rivisto con l'occhio rivolto a quelle 'folgorazioni figurative' della sua formazione.



PASOLINI E BOLOGNA Gli anni della formazione e i ritorni

a cura di Marco Antonio
Bazzocchi e Roberto Chiesi
384 pp., 25 €

Bologna è la città dove Pasolini è nato ma soprattutto dove ha vissuto la sua intensa formazione. Questo volume intende ricostruire quali siano state le radici della cultura e dell'immaginario pasoliniano pasoliniano, radici che negli anni dei suoi studi liceali e universitari si diversificano fra la letteratura, lo studio della cultura latina e greca, la passione per le arti figurative, per il cinema e il teatro. Il libro contiene una vasta scelta di testi giovanili pasoliniani, legati al periodo dei suoi studi bolognesi, ma anche scritti relativi ai frequenti ritorni in città natale, testi 'storici' di Renzo Renzi, Laura Betti e Fabio Mauri, e saggi critici di eminenti studiosi pasoliniani.

Il Cinema Ritrovato **al cinema**

Classici restaurati in prima visione

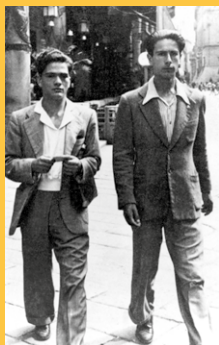


Classici del cinema che ritrovano il grande schermo e l'incontro vivo con il pubblico di una sala cinematografica. Capolavori di ogni tempo (e senza tempo) che tornano a essere prime visioni.

Questo mese Pasolini è protagonista anche del progetto di distribuzione nazionale della Cineteca di Bologna. Una selezione di tredici

capolavori del regista-poeta torna nelle sale italiane in versione restaurata: *Accattonne*, *Mamma Roma*, *La ricotta*, *Il Vangelo secondo Matteo*, *Comizi d'amore*, *Uccellacci e uccellini*, *Edipo re*, *Porcile*, *Appunti per un'Orestide africana*, *Decameron*, *I racconti di Canterbury*, *Il fiore delle mille e una notte*, *Salò o le 120 giornate di Sodoma*.

BOLOGNA FOTOGRAFATA



In questa immagine del 1941 Pier Paolo Pasolini e l'amico e compagno di studi Luciano Serra scendono lungo Via Indipendenza all'altezza dell'incrocio con Via Altabella. Una ripresa fatta probabilmente da uno 'scattino', un fotografo di strada. Potete trovarla, insieme ad altre 20.000 immagini, all'interno del grande archivio

pubblico online di immagini della città di Bologna che, partendo dal nucleo originale presente nelle collezioni della Cineteca, è ora a disposizione di cittadini, studiosi, ricercatori, professionisti, studenti e curiosi.

bolognafotografata.com

TESSERE 2021/2022



Intero: 25€ da marzo, puoi acquistare la tessera a 20 €

LE TARIFFE DEL CINEMA LUMIÈRE

PRIME VISIONI*

| | |
|---|---------------|
| Interi | € 7,00 |
| Mercoledì | € 5,00 |
| Riduzioni | |
| Amici e Sostenitori Cineteca | € 5,50 |
| AGIS (escluso sabato e festivi) | € 6,00 |
| Studenti e YoungER Card (escluso sabato e festivi), Over 60 (escluso sabato e festivi) | € 4,50 |
| Minori di 18 anni: feriali / festivi | € 4,50 / 5,50 |

* I prezzi potranno subire variazioni su richiesta dei distributori

Matinée (con colazione)

| | |
|---------|--------|
| Interi | € 7,00 |
| Ridotti | € 6,00 |

CINECLUB

| | |
|---|--------|
| Interi | € 6,00 |
| Riduzioni | |
| Amici e Sostenitori Cineteca | € 4,50 |
| AGIS (escluso sabato e festivi) e convenzionati | € 5,00 |
| Studenti e YoungER Card (escluso sabato e festivi), Over 60 (escluso sabato e festivi) e minori di 18 anni | € 4,00 |

SCHERMI E LAVAGNE

| | |
|--|---------|
| Interi | € 6,00 |
| Riduzioni | |
| Minori di 18 anni | € 3,00 |
| Studenti, YoungER Card, Over 60 | € 4,00 |
| Soci Coop | € 4,00 |
| Tessera Schermi e Lavagne (minori di 14 anni) | € 10,00 |

Ogni cinque ingressi, il sesto è gratuito

Convenzioni (esclusa la prima visione)

Personale docente e non docente dell'Università di Bologna, dipendenti del Comune di Bologna, possessori Carta Effe, soci Alliance Française de Bologne, Associazione Culturale Italo Britannica, Associazione Hispania, Istituto di Cultura Germanica, Associazione Culturale Italo-Belga, abbonati annuali TPer, tessera Bologna Biblioteche, Card Cultura Bologna, Fondazione Musica Insieme, Teatro Arena del Sole, Teatro Duse, Casalecchio Teatro Card, Bottega Finzioni, Università Primo Levi, Associazione italo-spagnola Regenta, dipendenti Illumia, dipendenti e clienti LloydsFarmacia, Associazione Corso Doc, Modern English Study Centre, Tessera ARCI, Membership card Genus Bononiae, Associazione I Trovatori, Ancescao, Fai, Fai Giovani, Touring Club, Igersitalia, British School Bologna, Spazio Labo' Photography, soci Legambiente, dipendenti Aeroporto di Bologna, Erasmus Student Network, Scuola di Teatro ERT € 5,00

Ringraziamenti: Mauro Rotondi (Fandango), Elena Testa (Archivio di Cinema d'Impresa - Ivrea), Rean Mazzone (Ilpalmaproduzione), Paolo Mancini (Manafilm), Riccardo Costantini (Cinemazero), Aurora Palandrani (AAMOD), Kajsa Hedstrom (Swedish Film Institute), Annamaria Licciardello, Maria Coletti, Domenico Monetti (CSC - Cineteca Nazionale), Andrea Borgia (Rai - Direzione Teche), Elena Pagnoni (Fice Emilia-Romagna)

V.O. SOTT Versione originale con sottotitoli italiani

INCONTRO Relatore / incontro / tavola rotonda

Musica Accompagnamento musicale dal vivo

Cinefilia Cinefilia Ritrovata

Proiezioni Proiezioni in pellicola

Schermi e Lavagne

Direzione culturale: Fondazione Cineteca di Bologna

Presidente: Marco Bellocchio

Direttore: Gian Luca Farinelli

Consiglio di amministrazione: Marco Bellocchio, Valerio De Paolis, Aina Marazzi

Fondatore: Comune di Bologna

Sostenitori: Production Pathé, Shivendra Singh Durgapur, Gruppo Hera

Gestione: Modernissimo srl

Direzione e cura del programma: Gian Luca Farinelli

Coordinamento programmazione: Luisa Ceretto,

Anna Di Martino, Isabella Malaguti, Paolo Pellicano

Segreteria organizzativa: Erika Angiolini

Schermi e Lavagne. Cineclub per ragazzi è a cura di

Luisa Ceretto, Elisa Giovannelli, in collaborazione con Simone

Fratini, Cristina Piccinini, Giuliana Valentini, Narges Bajat

Responsabile sale: Nicoletta Elmi

Proiezionisti: Nicola Di Battista, Eugenio Marzaduri,

Alessandro Zanella

Responsabile di cabina: Antonino Di Prinzio

Movimento pellicole: Ornella Lamberti

Personale di sala: Federico Benuzzi, Marco Coppi, Giovanni

Gatto, Andrea La Bozzetta, Andrea Pedrazzi, Paola Regano,

Mattia Ricotta, Nicola Testa

Supervisione tecnica: Andrea Piccinelli

Amministrazione: Anna Rita Miserendino

CINETECA MENSILE

Periodico di informazione cinematografica

Direttore responsabile: Paola Cristalli

Direzione culturale: Fondazione Cineteca di Bologna

Redazione: Alice Autelitano, Alessandro Cavazza,

Gianluca De Santis

Edizione on-line: Matteo Lollini, con la collaborazione di

Eva Lorenzoni e Erika Angiolini

Grafica e composizione: Mattia Di Leva

Stampa: MIG - Modema Industrie Grafiche

Editore: Fondazione Cineteca di Bologna

Proprietà: Fondazione Cineteca di Bologna

(aut. Trib. n. 5243 del 14-2-1985)

Distribuzione: Bernardo Galasso, Piazza Grande

NORME DI SICUREZZA

Riassumiamo di seguito alcune norme fondamentali per la fruizione degli spettacoli:

- l'accesso in sala sarà consentito solamente dietro presentazione del green pass rinforzato
- gli spettatori devono indossare la mascherina FFP2 dal momento dell'ingresso in sala e per tutta la durata della proiezione
- gli spettatori sono tenuti a igienizzare le mani
- gli spettatori dovranno rispettare il posto indicato sul biglietto

Il personale di sala garantirà l'afflusso e il deflusso ordinato del pubblico; un sistema di aria condizionata garantirà il ricambio continuo di aria pulita nelle sale, che saranno anche fornite di una chiara e precisa cartellonistica per ricordare le norme anti-contagio da seguire.

Per tutti gli aggiornamenti sulla normativa:

www.salute.gov.it

Vi aspettiamo, in piena sicurezza!